Comune di Casamassima

Città metropolitana di Bari

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativi utilizzi;

3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il bilancio di previsione è stato redatto secondo i principi e ai criteri contabili di cui al D.Lgs. 267/2000 e al D.Lgs. n. 118/2011 e agli artt.2423 e seguenti del Codice Civile e in linea con quelli predisposti dai principi contabili nazionali, aggiornati dall'organismo italiano di contabilità (OIC).

Sono state rispettate le clausole di formazione del bilancio, i principi di redazione, i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento delle entrate e delle uscite.

I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 per fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione corretta e veritiera della gestione dell'ente.

Sono stati mantenuti gli stessi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente.

Non si sono verificati casi che impongono di derogare alle disposizioni di leggi vigenti.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.410.920,58
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.511.193,01

Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	2.530.000,00	2.530.000,00	2.530.000,00

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	988.362,44		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	838.777,24		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	850.000,00	850.000,00	850.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.879.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.858.000,00		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**20149**
	3.524.234,04	3.524.234,04	3.524.234,04

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.243.016,99		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.080.000,00		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	1.080.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	123.272,49		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	130.777,43		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	130.000,00	130.000,00	130.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	203.723,08		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	123.314,03		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	348.173,00	348.173,00	348.173,00

Proventi recupero evasione tributaria

IMU esercizio 2012 euro 310.000,00

IMU esercizio 2013 euro 310.000,00

IMU esercizio 2014 euro 310.000,00

TOSAP anni precedenti 190.000,00

Fondo di solidarietà comunale per euro 1.291.866,78

Proventi sanzioni codice della strada euro 200.000,00

2. **Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti: TARI, Proventi sanzioni codice della strada, Violazioni amministrative, Entrate da servizio di refezione scolastica, Entrate da servizio di trasporto scolastico, Entrate da servizio mensa anziani, Proventi illuminazione votiva, Canoni concessioni impianti sportivi, Contributi CONAI, Proventi delle Concessioni Edilizie.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A**: media semplice.

Nella schede allegata è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole tipologie di entrata

BILANCIO 2017

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
101	Imposte tasse e proventi non accertati per cassa -TARI	18,06	3.524.234,04	18.06	636.538,33
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,83	528.808,76	0,93	4.374,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	38,47	235.000,00	38,47	90.407,61
200	Rimborsi e altre entrate correnti	8,54	177.130,46	8.54	15.122,52
500	Proventi delle Concessioni Edilizie	9,98	912.000,00	9,98	91.000,00
		TOTALE	5.377.173,26	15,57	837.442,46

BILANCIO 2018

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
101	Imposte tasse e proventi non accertati per cassa -TARI	21,93	3.524.234,04	21,93	772.939,42
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,00	528.808,76	1,00	5.311,29
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	39,19	235.000,00	39,19	92.106,39
200	Rimborsi e altre entrate correnti	18,98	212.130,46	12,98	27.544,59
500	Proventi delle Concessioni Edilizie	10,72	1.350.862,95	10,72	144.862,95
		TOTALE	5.851.036,21	17,82	1.042.764,64

BILANCIO 2019

TIPOLOGIA.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
101	Imposte tasse e proventi non accertati per cassa -TARI	25,80	3.524.234,04	25,80	909.340,49
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,18	528.808,76	1,18	6.248,58
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	39,92	235.000,00	39,92	93.805,16
200	Rimborsi e altre entrate correnti	15,28	212.130,46	15,28	32.405,40
500	Proventi delle Concessioni Edilizie	12,48	372.469,34	12,48	46.469,34
		TOTALE	4.872.642,60	28,10	1.088.268,97

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente euro 41.304,98 per il 2017, euro 38.838,26 per il 2018 e euro 41.554,43 per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non *è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €.41.304,98, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	1.800,00	1.800,00	1.800,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	**59.690,00**	Consultazioni elettorali o referendarie locali	**59.690,00**
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	**500.000,00**	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	**200.000,00**		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti[1]		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	**759.690,00**	**TOTALE SPESE**	**59.690,00**

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione 2015 disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 8.877.736,92, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

1. *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
2. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
3. *per il finanziamento di spese di investimento;*
4. *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
5. *per l'estinzione anticipata dei prestiti*."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016	
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016**	**7.861.259,79**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016**	**2.719.285,22**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	16.358.668,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	16.923.138,92
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	43.979,35
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017**	**10.060.054,06**

(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 (1)	1.182.317,14
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 (2)**	**8.877.736,92**

	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016	
	Parte accantonata (3)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 (4)	2.997.418,38
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	90.000,00
	- Altri accantonamenti (5)	2.700,00
	B) Totale parte accantonata	**3.090.118,38**
	Parte vincolata	
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	204.521,18
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	**204.521,18**
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	**1.805.554,57**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**3.777.542,79**
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

	3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016:	
	Utilizzo quota vincolata	
	- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione e alla deliberazione di Giunta Comunale n.12 del 07 febbraio 2017.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Comune possiede per le partecipazioni societarie dirette possedute al 1° gennaio 2017 dal Comune si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione

DENOMINAZIONE	Quota part.	ATTIVITA'
GAL SUD EST BARESE S.C.M.A R.L.	2,85	Pianificazione e promozione dello sviluppo territoriale- Gestione del P.S.R Puglia 2007-2013
MURGIA SVILUPPO S.C.A R.L.	4,27%	Pianificazione e promozione dello sviluppo territoriale – Gestione dello Sportello Unico per le Imprese (S.U.A.P.)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott.ssa Carmela FATIGUSO